

ALLEGATO A

REVISIONE DETERMINAZIONE D0878 DEL 26/02/08 AVENTE AD OGGETTO: DGR N. 326 DEL 06/06/06 – SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – RICONOSCIMENTO IMPIANTI E STABILIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 E RELATIVE PROCEDURE

1. PREMESSE

Dal 1 Gennaio 2006 sono divenuti applicabili i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale. Al fine di dare corso a quanto stabilito dai suddetti Regolamenti garantendo al contempo su tutto il territorio nazionale uniformità e omogeneità di attuazione, la Conferenza Stato-Regioni con appositi Accordi sanciti il 9 febbraio 2006 (n. n. 2470 e n.2477) ha approvato specifiche linee guida applicative.

Successivi Accordi sono poi intervenuti (sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni il 17 dicembre 2009 e il 29 aprile 2010), in ragione della esigenza di adeguamento al mutato quadro normativo di riferimento e a seguito delle criticità operative riscontrate in fase applicativa.

Detti nuovi accordi sono stati recepiti con la Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2011, n. 3 *Recepimento accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR e approvazione delle «Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari».* Revoca deliberazione Giunta regionale 275/2006 e la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 179. *Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati Deliberazione Giunta regionale n. 326/2006.*

Ai sensi dell'articolo 31 del Reg. CE 882/2004, spetta alle autorità competenti, individuate dal Decreto Legislativo 193/2007, stabilire le procedure che gli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti devono seguire per il riconoscimento del loro stabilimento a norma del regolamento (CE) n. 853/2004, del regolamento (CE) n.854/2004 e del Regolamento CE n. 183/2005.

Ulteriori modificazioni normative sono intervenute successivamente ed in particolare quelle concernenti le modalità di semplificazione dell'Amministrazione pubblica sugli adempimenti in capo ai soggetti che intendono iniziare un'attività produttiva, nonché il ruolo degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP).

Il DPR 160/2010 identifica (art. 2 comma 1) nel SUAP il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010 n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), specificando (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica; il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e trasmissione (art. 2 comma 3).

Il ruolo del SUAP è stato peraltro definito a livello regionale con la L.R. 7 del 14 luglio 2014 che, all'art 2, comma 56 sancisce che la Regione, in attuazione del principio di leale collaborazione e in conformità alla normativa statale vigente in materia, promuove la funzionalità ed operatività del sistema degli sportelli unici su tutto il territorio regionale mediante la realizzazione, con la collaborazione di Lait S.p.A., di una piattaforma unica telematica da mettere a disposizione dei comuni, singoli o asso/ciati, che gestiscono lo sportello unico. Nella realizzazione della piattaforma unica la Regione tiene conto dei sistemi già realizzati dai comuni, singoli o associati, compresa Roma Capitale.

La Regione, inoltre, promuove la stipula di accordi o convenzioni per la realizzazione condivisa della banca dati con le altre amministrazioni e gli enti che intervengono nei procedimenti (comma 57).

E' prevista inoltre l'adozione, da parte degli sportelli unici, del sistema di standardizzazione dei procedimenti e di unificazione della modulistica in formato elettronico, secondo modalità e termini disciplinati con apposito regolamento regionale di attuazione ed integrazione ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto.

Nelle more dell'adozione del Regolamento di cui sopra e della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, sarà possibile trasmettere le Istanze e/o comunicazioni da parte delle imprese del settore alimentare, direttamente all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio.

Alla luce di quanto evidenziato si rende necessario procedere alla revisione, con il presente provvedimento, delle procedure e delle modalità operative nonché della relativa modulistica per il riconoscimento, già definite con la determinazione del Direttore 26 febbraio 2008, n.878 che qui si intende integralmente sostituita.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici nell'allegato III del Reg. 853/2004; per la esatta individuazione dell' ambito di applicazione si rimanda al paragrafo 1) dell'allegato A della DGR 179/2010.

Il documento SANCO/2179/2005 rev. 5 "Specifiche tecniche in relazione alla lista principale delle liste degli stabilimenti alimentari approvate dalla UE" classifica le diverse tipologie degli impianti soggetti a riconoscimento, come riportato nella **scheda B**, acclusa al presente documento.

A tal riguardo si forniscono alcune delucidazioni per alcune particolari tipologie di attività che erano diversamente disciplinate dalla precedente normativa nazionale.

Depositi Frigoriferi: ai sensi della nota del Ministero della Salute prot. 36376/P del 12 ottobre 2006, devono essere riconosciuti, nella Sezione 0, solamente i depositi frigoriferi autonomi di carni o prodotti non confezionati e non imballati, oppure i depositi frigoriferi di carni o prodotti confezionati e imballati che scambiano o esportano.

Presso le celle degli stabilimenti riconosciuti possono essere depositate le carni e i prodotti facenti capo alla medesima Sezione per la quale è riconosciuto l'impianto.

In caso di deposito di carni o prodotti afferenti ad altre Sezioni, deve essere richiesto l'ampliamento del riconoscimento per la Sezione 0 – Deposito frigorifero.

Centri di Riconfezionamento: (RW - Sezione 0) comprendono le seguenti attività:

- Reimballaggio
- Riconfezionamento
- Porzionatura (solo per prodotti trasformati)

- Grattugiatura
- Cernita, Frazionamento e ghiacciatura (solo per i prodotti della pesca)

Centri di Imballaggio Uova: è previsto il riconoscimento come Sezione X – uova in guscio.

Cash & Carry e Laboratori Centralizzati di Catene della Grande Distribuzione: devono essere riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Centri Raccolta Materie Prime (Ossa e Pelli) per Produzione Gelatina e Collagene: devono essere riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004.

3. ESCLUSIONE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE

Come per la definizione del campo di applicazione, si rimanda al paragrafo 1 dell'Allegato A della DGR 179/2010.

Si precisa peraltro che, per quanto riguarda la **Produzione di GELATI**, ai sensi della nota del Ministero della Salute prot. IX/13016/P del 29 marzo 2006, quest'ultima rientra nel campo di applicazione del Reg. CE 852/2004.

Per i soli gelati ottenuti a partire da latte crudo, cioè non sottoposto a trattamento termico, è prevista l'applicazione del Reg. CE 853/2004.

Analogamente rientrano nel campo di applicazione del Reg.852/2004, gli stabilimenti che producono paste farcite e prodotti di gastronomia a partire da alimenti di origine animale già trasformati.

4. MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE ISTANZE/ COMUNICAZIONI

A seguito dell'innovazione legislativa introdotta dalla Legge 98/2013 di conversione, con modificazioni, del D.L. 69/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", con cui viene esclusa la trasmissione di documenti alla Pubblica Amministrazione via fax, tutta la documentazione tecnicamente trasmissibile con questa modalità dovrà essere trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) in applicazione degli artt. 6 e 48 del codice di cui al decreto n.82 del 7 marzo 2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'utilizzo della PEC consente di riconoscere la validità agli effetti di legge della trasmissione e ricezione dei messaggi (art.4 D.P.R. n.68 dell'11 febbraio 2005 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"), andando a sostituire la raccomandata a/r in quanto strumento di comunicazione telematica sicuro e "certificato".

Per garantire la paternità e l'integrità dei documenti allegati alla PEC, invece, viene richiesto l'utilizzo della firma digitale da parte di colui che spedisce o rilascia la documentazione (art.22 del CAD, c.1).

Qualora non fosse possibile l'utilizzo della firma digitale (considerato che la PEC certifica l'invio e la ricezione della corrispondenza elettronica e che la firma digitale va invece a sostituire la firma autografa dell'autore del documento stesso), l'istanza o la dichiarazione trasmessa via PEC effettuata tramite la sottoscrizione materiale dell'istanza scansionata e con la relativa allegazione di copia del documento di identità del sottoscrittore, è da considerarsi pienamente valida in quanto in tal modo viene comunque raggiunta la ratio della norma, ovvero viene identificato in modo certo l'autore del documento inviato (combinato disposto dell'art. 38 c.3 del DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e dell'art. 65 del CAD, D.Lgs n.82 del 7 marzo 2005).

E' comunque consentito, nelle more della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, continuare ad inviare le istanze e la relativa documentazione in formato cartaceo, in originale o copia conforme all'originale ai sensi della normativa vigente. In caso di copia conforme, è necessario allegare alla documentazione in formato cartaceo la fotocopia di un documento d'identità valido.

L'impresa interessata dovrà dichiarare la conformità all'originale degli atti trasmessi via PEC alla Azienda Sanitaria Locale (ASL), mediante autodichiarazione (campo obbligatorio nell'istanza).

5. RICONOSCIMENTO STABILIMENTI

Per ottenere il riconoscimento di uno stabilimento ai sensi del Reg. CE 853/2004, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta, a regime, al SUAP del Comune competente per territorio l'**istanza di riconoscimento** via PEC, utilizzando / compilando telematicamente, sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività, il facsimile **Scheda A1**.

Nelle more della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta alla ASL competente per territorio l'istanza e/o comunicazione via PEC, utilizzando la documentazione pertinente.

All'istanza devono essere allegati, sotto forma di documenti informatici:

1. scheda di rilevazione tipologia di attività firmata digitalmente (**Scheda B**);
2. planimetria dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata digitalmente dal tecnico abilitato;
3. relazione tecnico- descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata digitalmente.

In ottemperanza all'art. 14 del Reg. 1099/09, limitatamente agli impianti di macellazione, nella relazione tecnico- descrittiva devono essere evidenziate:

1. la conformità dei macelli alle disposizioni dell'allegato II del Regolamento in merito a configurazione, costruzione nonché relativa attrezzatura;
2. le informazioni riguardanti:
 - a) il numero massimo di animali per ora di ciascuna linea di macellazione;
 - b) le categorie di animali e il peso per i quali è consentito l'uso dei dispositivi di immobilizzazione o di stordimento disponibili;
 - c) la capacità massima per ciascuna area di stabulazione;
 - d) la sintesi delle procedure operative standard elaborate conformemente agli articoli 6 e 16 del Regolamento 1099/09.
4. relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata digitalmente;
5. ricevuta del versamento di € 1.032,91 sul Conto Corrente Bancario, codice IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria (è previsto un unico importo e versamento per stabilimento anche in caso di richiesta di riconoscimento per più attività);
6. due attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T);
7. dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (**Scheda C**), datata e firmata digitalmente, relativa al possesso di alcuni requisiti specificati nella scheda.

Nel caso in cui si proceda all'invio dell'istanza e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi spedisce la documentazione.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza:

1. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
2. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti igienico- sanitari, strutturali e gestionali previsti dalla specifica normativa comunitaria. A tal riguardo si suggerisce di utilizzare, nelle more dell'aggiornamento del PRIC 2015-2018, le **check list** di cui alla determinazione regionale n. 4592 del 18 dicembre 2006 "*Linee guida regionali per il controllo ufficiale veterinario presso gli stabilimenti soggetti a riconoscimento*" per i requisiti generali e specifici di igiene e la check list di cui alla determinazione regionale n. G 12149 del 27 agosto 2014, limitatamente alla verifica dei requisiti del Regolamento UE 1099/09. In sede di sopralluogo il Servizio Veterinario effettua idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Scheda C**).

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa, acquisito il verbale di sopralluogo, assume le seguenti decisioni:

1. in caso di Parere Sfavorevole provvede alla notifica delle opportune prescrizioni al richiedente;
2. nel caso sussistano le condizioni, redige apposito parere favorevole al riconoscimento condizionato dell'impianto ai sensi dell' art. 31 del Reg. CE 882/2004 con relativa richiesta del numero di riconoscimento (**Scheda D**).
Si coglie l'occasione per fare presente che il **parere favorevole** inviato alla Regione assieme all'istanza di riconoscimento o ad altre fattispecie (ampliamento, voltura ecc.) **non costituisce evidenza** dell'attività ispettiva, né documenta i requisiti e la documentazione realmente valutata, ma attesta la decisione dell'autorità competente di riconoscere l'impianto idoneo ai sensi del Reg. CE 853/2004. Pertanto, agli atti degli uffici delle Aziende Sanitarie Locali, deve essere presente, nel fascicolo relativo alla singola istanza, la documentazione attestante le verifiche realmente eseguite per giungere a formulare il parere di cui sopra.
3. trasmette tutta la documentazione via PEC alla Regione Lazio richiedendo il numero di riconoscimento dello stabilimento (**Scheda D**);
4. L'Area di Sanità Veterinaria della Regione Lazio ricevuta l'istanza con i relativi allegati ed il parere favorevole del Servizio Veterinario procede al rilascio del numero di riconoscimento condizionato, con determinazione dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, inserendo lo stabilimento negli elenchi del Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture e dandone comunicazione via PEC alla ditta interessata, alla Asl che ha istruito la pratica e al SUAP;
5. Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, scaduti i tre mesi dall'attribuzione del numero di riconoscimento, prorogabili di ulteriori tre mesi, effettua un sopralluogo per verificare l'effettiva implementazione dei requisiti gestionali da parte dello stabilimento.

Il Direttore dell'unità operativa complessa, acquisito il verbale di sopralluogo, nel caso sussistano le condizioni, esprime parere favorevole ai fini del riconoscimento definitivo e

richiede l'emissione dell'atto di riconoscimento definitivo ai sensi dell'art. 4 del Reg CE 853/2004 inviando alla Regione la **Scheda D**. Qualora non venga emesso il parere favorevole definitivo di cui sopra, in quanto lo stabilimento non risulta in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa comunitaria pertinente, il riconoscimento condizionato perde efficacia.

6. Ricevuto il parere definitivo, l'Area di Sanità Veterinaria della Regione Lazio procede al rilascio dell' Atto di riconoscimento definitivo e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, dandone comunicazione via PEC alla ditta interessata, alla Asl che ha istruito la pratica e al SUAP.

6. AMPLIAMENTO DEL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda ampliare la propria attività (per categoria e/o attività) nell'ambito delle 15 Sezioni previste dal campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 852/2004 e del Regolamento (CE) N. 853/2004 presenta, a regime, al SUAP del Comune competente per territorio l'**istanza di ampliamento** via PEC, utilizzando / compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A2**.

Nelle more della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta alla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio l'istanza e/o comunicazione via PEC, utilizzando la documentazione pertinente.

Stessa procedura è prevista per il titolare o il legale rappresentante di un Mercato Ittico all'ingrosso, già in possesso di riconoscimento (VIII Sezione Codice SANCO), che intenda ampliare la propria attività di mercato ad ogni unità produttiva che opera al suo interno per l'assegnazione di un numero secondario.

All'istanza devono essere allegati sotto forma di documenti informatici:

1. scheda di rilevazione tipologia di attività firmata digitalmente (**Scheda B**);
2. planimetria dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata digitalmente dal tecnico abilitato;
3. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata digitalmente (limitatamente agli impianti di macellazione, in ottemperanza all'art. 14 del Reg. 1099/09, si chiede di evidenziare nella relazione tecnico- descrittiva le informazioni di cui al Cap.5 "Riconoscimento stabilimenti" punto 3) trattini 1 e 2;
4. relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata digitalmente;
5. ricevuta del versamento di € 103,29 sul Conto Corrente Bancario codice IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria;
6. due attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T).
7. dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (**Scheda C**), data e firmata digitalmente, relativa al possesso di alcuni requisiti specificati nella scheda.

Nel caso in cui si proceda all'invio dell'istanza e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti

firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi spedisce la documentazione.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza:

1. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
2. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dalla specifica normativa comunitaria. A tal riguardo si suggerisce di utilizzare, nelle more dell'aggiornamento del PRIC 2015-2018, le **check list** di cui alla determinazione regionale n. 4592 del 18 dicembre 2006 "*Linee guida regionali per il controllo ufficiale veterinario presso gli stabilimenti soggetti a riconoscimento*" per i requisiti generali e specifici di igiene e la check list di cui alla determinazione regionale n. G 12149 del 27 agosto 2014, limitatamente alla verifica dei requisiti del Regolamento UE 1099/09. In sede di sopralluogo il Servizio Veterinario effettua idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Scheda C**).

Il Direttore dell' Unità operativa Complessa, acquisito il verbale di sopralluogo, assume le seguenti decisioni:

1. in caso di Parere Sfavorevole provvede alla notifica delle opportune prescrizioni al richiedente;
2. nel caso sussistano le condizioni, redige apposito parere favorevole all' ampliamento del riconoscimento dell'impianto (**Scheda D**).

Si coglie l'occasione per fare presente che il **parere favorevole** inviato alla Regione assieme all'istanza di riconoscimento o per altre fattispecie (ampliamento, voltura ecc.) **non costituisce evidenza** dell'attività ispettiva, né documenta i requisiti e la documentazione realmente valutata, ma attesta la decisione dell'autorità competente di riconoscere l'impianto idoneo ai sensi del Reg. CE 853/2004. Pertanto, agli atti degli uffici delle Aziende Sanitarie Locali, deve essere presente, nel fascicolo relativo alla singola istanza, la documentazione attestante le verifiche realmente eseguite per giungere a formulare il parere di cui sopra.

3. trasmette tutta la documentazione via PEC alla Regione Lazio (**Scheda D**).

L'Area di Sanità Veterinaria della Regione Lazio ricevuta l'istanza con i relativi allegati ed il parere del Servizio Veterinario, procede al rilascio dell' Atto di ampliamento del riconoscimento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, dandone comunicazione via PEC alla ditta interessata, alla Asl che ha istruito la pratica e al SUAP.

7. COMUNICAZIONE MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O DI PRODOTTI

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda apportare modifiche strutturali, impiantistiche e di prodotti al proprio impianto, senza alcun ampliamento di categoria di attività presenta, a regime, al SUAP del Comune competente per territorio la **comunicazione di modifica strutturale e/o impiantistica e/o di prodotti** via PEC, utilizzando/ compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A3**.

Nelle more della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta alla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio l'istanza e/o comunicazione via PEC, utilizzando la documentazione pertinente.

Alla comunicazione devono essere allegati sotto forma di documenti informatici:

1. scheda di rilevazione di tipologia di attività firmata digitalmente (**Scheda B**);
2. planimetria aggiornata dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata digitalmente dal tecnico abilitato, con indicazione delle modifiche apportate;
3. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, aggiornata, con indicazione delle modifiche apportate, datata e firmata digitalmente.

In ottemperanza all'art. 29, comma 1 del Reg. 1099/09, per gli stabilimenti di macellazione già in attività alla data del 01 gennaio 2013, ma che dopo tale data subiscano modifiche riguardanti la costruzione, la configurazione o le attrezzature, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'Allegato II del Regolamento. Nella relazione tecnico- descrittiva devono quindi essere evidenziate le informazioni riguardanti:

- e) il numero massimo di animali per ora di ciascuna linea di macellazione;
- f) le categorie di animali e il peso per i quali è consentito l'uso dei dispositivi di immobilizzazione o di stordimento disponibili;
- g) la capacità massima per ciascuna area di stabulazione.
- h) la sintesi delle procedure operative standard elaborate conformemente agli articoli 6 e 16 del Regolamento.

4. relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata digitalmente.

5. dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (**Scheda C**), datata e firmata digitalmente, relativa al possesso di alcuni requisiti specificati nella scheda.

Nel caso in cui si proceda all'invio della comunicazione e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi spedisce la documentazione.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta la comunicazione:

1. verifica la correttezza formale e sostanziale della comunicazione e della documentazione allegata;
2. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti igienico- sanitari, strutturali e gestionali previsti dalla specifica normativa comunitaria. A tal riguardo si suggerisce di utilizzare, nelle more dell'aggiornamento del PRIC 2015-2018, le **check list** di cui alla determinazione regionale n. 4592 del 18 dicembre 2006 "*Linee guida regionali per il controllo ufficiale veterinario presso gli stabilimenti soggetti a riconoscimento*" per i requisiti generali e specifici di igiene e la check list di cui alla determinazione regionale n. G 12149 del 27 agosto 2014, limitatamente alla verifica dei requisiti del Regolamento UE 1099/09. In sede di sopralluogo il Servizio Veterinario effettua idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Scheda C**).

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa, acquisito il verbale di sopralluogo, nel caso sussistano le condizioni, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione delle modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di prodotti (**Scheda D**), e trasmette la documentazione via PEC alla Regione che ne prende atto con il silenzio-assenso.

8. VARIAZIONE DI RAGIONE SOCIALE (VOLTURA)

Qualora vengano apportate variazioni alla ragione sociale di una Ditta alla quale sia intestato il riconoscimento, il titolare o il legale rappresentante della **nuova ragione sociale** presenta, a regime, al SUAP del Comune competente per territorio l'**istanza di voltura** via PEC, utilizzando/ compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A4**.

Nelle more della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta alla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio, l'istanza e/o comunicazione via PEC, utilizzando la documentazione pertinente.

All'istanza devono essere allegati sotto forma di documenti informatici:

1. scheda di rilevazione della tipologia di attività firmata digitalmente (**Scheda B**);
2. atti attestanti la variazione della ragione sociale (rogito notarile/scrittura privata autenticata dal Notaio: affitto/cessione d'Azienda, cambio di denominazione sociale, ecc.);
3. ricevuta del versamento di € 103,29 sul Conto Corrente Bancario codice IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria;
4. due attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T);
5. dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (**Scheda C**), datata e firmata digitalmente, relativa al possesso di alcuni requisiti specificati nella scheda.

Nel caso in cui si proceda all'invio dell'istanza e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi spedisce la documentazione.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza:

1. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
2. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare il mantenimento della rispondenza dello stabilimento ai requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dalla specifica normativa comunitaria. A tal riguardo si suggerisce di utilizzare, nelle more dell'aggiornamento del PRIC 2015-2018, le **check list** di cui alla determinazione regionale n. 4592 del 18 dicembre 2006 "*Linee guida regionali per il controllo ufficiale veterinario presso gli stabilimenti soggetti a riconoscimento*" per i requisiti generali e specifici di igiene e la check list di cui alla determinazione regionale n. G 12149 del 27 agosto 2014, limitatamente alla verifica dei requisiti del Regolamento UE 1099/09. In sede di sopralluogo il Servizio Veterinario effettua idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Scheda C**).

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa, acquisito il verbale di sopralluogo favorevole, nel caso sussistano le condizioni, esprime parere favorevole ai fini del rilascio dell'atto di voltura e trasmette tutta la documentazione (**Scheda D**) via PEC alla Regione Lazio, richiedendo il rilascio dell'atto di voltura.

L'Area di Sanità Veterinaria della Regione Lazio ricevuta l'istanza con i relativi allegati ed il parere del Servizio Veterinario procede al rilascio dell' Atto di voltura del riconoscimento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, dandone comunicazione via PEC alla Ditta interessata, alla Asl che ha istruito la pratica e al SUAP.

9. CESSAZIONE O SOSPENSIONE DI ATTIVITA' (TOTALE O PARZIALE)

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda cessare o sospendere, totalmente o parzialmente, le attività svolte nel proprio impianto presenta, a regime, al SUAP del Comune competente per territorio la **comunicazione di cessazione o sospensione totale o parziale di attività** via PEC, utilizzando/ compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A5**.

Nelle more della piena funzionalità della Piattaforma Telematica SUAP, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta alla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio, l'istanza e/o comunicazione via PEC, utilizzando la documentazione pertinente.

In caso di comunicazione di sospensione totale o parziale di attività, il Direttore dell'Unità Operativa Complessa trasmette con nota ufficiale la **Scheda A5**, via PEC, alla Regione Lazio che provvede alla sospensione dello stabilimento dagli elenchi del Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture, dandone comunicazione via PEC alla ditta interessata, alla Asl che ha istruito la pratica e al SUAP.

Si precisa che la sospensione di attività (totale o parziale) in uno stabilimento riconosciuto può essere protratta al massimo per 12 mesi, pena la revoca, totale o parziale, del riconoscimento stesso.

La riattivazione dell'attività, entro il tempo massimo previsto, su istanza dell'interessato, deve essere subordinata al rilascio di formale parere favorevole (**Scheda D**) del competente Servizio Veterinario circa il mantenimento dei requisiti specifici previsti dalla normativa comunitaria, da trasmettersi via PEC alla Regione.

La Regione provvede quindi a riattivare lo stabilimento negli elenchi del Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture, dandone comunicazione via PEC alla ditta interessata e alla Asl che ha istruito la pratica.

In caso di comunicazione di cessazione totale o parziale di attività, il Direttore dell'Unità Operativa Complessa, trasmette con nota ufficiale la **Scheda A5**, via PEC alla Regione Lazio che provvede al rilascio dell'Atto di revoca del riconoscimento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, dandone comunicazione via PEC alla ditta interessata, al SUAP e alla Asl che ha istruito la pratica.

Nel caso in cui si proceda all'invio della comunicazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi spedisce la documentazione.

10. ULTERIORI INDICAZIONI

Macellazione rituale (ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Reg. (CE) n. 1099/09)

L'operatore responsabile dello stabilimento di macellazione, qualora voglia effettuare macellazioni rituali, dovrà presentare una istanza presso il servizio veterinario dell'Asl territorialmente competente utilizzando l'**Allegato VII** delle linee guida nazionali prot. 15111-P del 18.07.14, trasmesse con nota regionale prot. 448831 del 05.08.14.

La presentazione di tale domanda è obbligatoria anche qualora queste macellazioni siano effettuate sporadicamente.

Il Servizio veterinario dell'Asl territorialmente competente, effettuato un sopralluogo per verificare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento, emette, qualora tali requisiti siano rispettati, parere favorevole alla macellazione di cui all'articolo 4, comma 4 del regolamento utilizzando il modello **Allegato VIII** alle linee guida di cui sopra.

Il parere favorevole dovrà essere trasmesso all' Area di Sanità Veterinaria della Regione Lazio che provvederà ad inserire tale informazione nel sistema informatizzato "S.INTE.S.I.S".

Per essere approvata da parte dell'autorità competente, la macellazione prescritta da riti religiosi senza stordimento preventivo, deve essere praticata nel rispetto dei seguenti obblighi:

1. l'operatore che effettua la pratica della jugulazione (dissanguamento) deve disporre del certificato di idoneità, come previsto dall'articolo 21 del regolamento;
2. la macellazione rituale dei ruminanti dovrà essere effettuata prevedendo una immobilizzazione individuale e meccanica. Non è ammessa l'immobilizzazione manuale per la contenzione dell'animale. L'eventuale utilizzo della corda (usata come capezza) per bloccare i movimenti della testa può essere consentita solo se associata ad un valido contenimento meccanico del corpo dell'animale;
3. l'operatore addetto a praticare tale macellazione dovrà effettuare **controlli sistematici** su tutti gli animali per verificare l'assenza dei "segni di coscienza o sensibilità" nel periodo compreso tra l'esecuzione del taglio fino al completo dissanguamento; solamente dopo aver accertata la totale incoscienza o insensibilità l'animale potrà essere liberato dal sistema di immobilizzazione;
4. per ogni animale dovranno essere effettuati controlli sistematici per determinare anche l'assenza dei "segni di vita" prima di procedere alle successive fasi di preparazione;
5. nel caso in cui, durante lo svolgimento delle macellazioni rituali, gli animali presentino ancora segni di vita è necessario prevedere idonee misure da applicare immediatamente per evitare inutili sofferenze. In tali casi, è altresì necessario sottoporre ad un'attenta valutazione le operazioni di abbattimento, al fine di individuare le cause all'origine di tale carenza e le modifiche da apportare.

Bolli sanitari e marchi di identificazione

Il Veterinario Ufficiale, su richiesta del titolare o del legale rappresentante dello stabilimento riconosciuto, autorizza formalmente l'acquisto dei bolli sanitari, metallici o a patina, che può essere effettuato presso qualsiasi tipografia con spese a carico della Ditta.

Il Veterinario Ufficiale verifica altresì che i marchi di identificazione apposti sui prodotti, sull'involucro o sull'imballaggio, o stampati su un'etichetta, sull'involucro o sull'imballaggio, siano conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, Allegato II – Sezione I.

Scheda A1

FAC SIMILE ISTANZA **RICONOSCIMENTO** AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

Imposta di Bollo

Assolta virtualmente

Alla Azienda Sanitaria
Locale _____

Per il tramite del SUAP del
Comune di _____

Il sottoscritto

Cognome

Nome

Codice Fiscale

Nato/a a..... Prov. Il.....

Residente in Via/Piazza..... n.....

CAP.....Prov.....

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ditta

Denominazione o ragione sociale.....

Codice Fiscale.....

P.IVA (se diversa dal codice fiscale).....

Con sede legale nel comune di.....
Prov.....

Via/Piazza.....n..... CAP.....

Tel.....

n. Iscrizione Registro Imprese

CCIAA di.....

e-mail@.....

PEC@.....

Chiede

il **riconoscimento** ai sensi del Regolamento CE 853/2004, e successive modificazioni e integrazioni, per lo stabilimento sito nel Comune di.....
Prov.....Via.....n.....
cap.....destinato allo svolgimento delle attività riportate nella Scheda di Rilevazione Tipologia di Attività (Scheda B).

A tal fine si allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata digitalmente;
- planimetria dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata digitalmente da tecnico abilitato;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata digitalmente;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata digitalmente;
- ricevuta del versamento di € 1.032,91 su Conto Corrente Bancario, codice IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria (è previsto un unico importo e versamento per stabilimento anche in caso di richiesta di riconoscimento per più attività);

- 2 attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo del valore corrente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T);
- Dichiarazione sostitutiva dell' Atto di Notorietà (**Scheda C**).

Nel caso di trasmissione di documentazione in formato cartaceo, è necessario allegare fotocopia di un documento d'identità valido del sottoscrittore del presente documento.

- **Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**
- **Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**
- **Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/Firma digitale

Scheda A2

FAC SIMILE ISTANZA **AMPLIAMENTO** AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

Imposta di Bollo
Assolta virtualmente

Alla Azienda Sanitaria
Locale _____

Per il tramite del SUAP del
Comune di _____

Il sottoscritto

Cognome

Nome

Codice Fiscale

Nato/a a.....Prov.Il.....

Residente in Via/Piazza..... n..... CAP.....Prov.....

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta

Denominazione o ragione sociale.....

Codice Fiscale

P.IVA (se diversa dal codice fiscale)

Con sede legale nel comune di.....Prov.....

Via/Piazzan CAP.....

Tel.

n. Iscrizione Registro Imprese

CCIAA di.....

e-mail@.....

PEC@.....

Chiede

l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per lo stabilimento sito nel Comune di.....Prov.....

Via.....n.....

destinato allo svolgimento delle attività riportate nella Scheda di Rilevazione Tipologia di Attività (Scheda B).

A tal fine si allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata digitalmente;
- planimetria dello stabilimento redatta da tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata digitalmente da tecnico abilitato;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata digitalmente;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata digitalmente;
- ricevuta del versamento di € 103,29 su Conto Corrente Bancario, codice IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria;
- 2 attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, del valore corrente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice Tributo 456T);
- dichiarazione sostitutiva dell' Atto di Notorietà (**Scheda C**).

Nel caso di trasmissione di documentazione in formato cartaceo, è necessario allegare fotocopia di un documento d'identità valido.

- **Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**
- **Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**
- **Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/ Firma digitale

Scheda A3

**FAC SIMILE COMUNICAZIONE MODIFICA STRUTTURALE E/O IMPIANTISTICA E/O
DI PRODOTTI A STABILIMENTO RICONOSCIUTO AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004**

Alla Azienda Sanitaria
Locale _____

Per il tramite del SUAP del
Comune di _____

Il sottoscritto

Cognome

Nome

Codice Fiscale

Nato/a a..... Prov. Il.....

Residente in Via/Piazza..... n.....

CAP.....Prov.....

e-mail @.....

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta

Denominazione o ragione sociale.....

Codice Fiscale.....

P. IVA

Con sede legale nel comune di Prov.....

Via/PiazzanCAP.....

Teln. Iscrizione Registro Imprese

CCIAA di.....

e-mail @.....

PEC @.....

Comunica

Le seguenti modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di prodotti.....
.....che non comportano variazioni alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dall'atto di riconoscimento per lo stabilimento sito nel Comune di.....Prov.....

Via.....n.....N. Ric.to.....

destinato allo svolgimento delle attività riportate nella Scheda di Rilevazione Tipologia di Attività (Scheda B).

A tal fine si allega:

- ❑ scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata digitalmente;
- ❑ planimetria aggiornata dello stabilimento redatta da tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata digitalmente da tecnico abilitato, con indicazioni delle modifiche apportate;
- ❑ relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata digitalmente;
- ❑ relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata digitalmente;
- ❑ dichiarazione sostitutiva dell' Atto di Notorietà (**Scheda C**).

Nel caso di trasmissione di documentazione in formato cartaceo, è necessario allegare fotocopia di un documento d'identità valido.

- **Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**
- **Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**
- **Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/ Firma digitale

Scheda A4

FAC SIMILE ISTANZA **DI VOLTURA** AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

Imposta di Bollo
Assolta virtualmente

Alla Azienda Sanitaria
Locale _____

Per il tramite del SUAP del
Comune di _____

Il sottoscritto

Cognome

Nome

Codice Fiscale.....

Nato/a aProv..... Il.....

Residente in Via/Piazza..... n.....

CAP.....Prov.....

e-mail @.....

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta

Denominazione o ragione sociale.....

Codice Fiscale.....

P.IVA (se diversa dal codice fiscale).....
Con sede legale nel comune di.....
Prov.....Via/Piazza.....n
CAP.....Tel.....n. Iscrizione Registro Imprese
(se già iscritto)
CCIAA di.....
e-mail@.....
PEC@.....

Chiede

per lo stabilimento sito nel Comune di.....Prov.....
Via.....n.....

la voltura dell'atto di riconoscimento n..... del.....rilasciato ai sensi della
normativa vigente, con il quale è stato assegnato il n. riconoscimento (Approval number)
.....per lo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione
tipologia di attività allegata (**Scheda B**), che non hanno subito nessuna modifica:

da (indicare la vecchia ragione sociale).....

a (indicare la nuova ragione sociale).....

A tal fine si allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata digitalmente;
- atti attestanti la variazione della ragione sociale (rogito notarile/scrittura privata autenticata dal Notaio: affitto/cessione d'Azienda, cambio di denominazione sociale, ecc.);
- ricevuta del versamento di € 103,29 su Conto Corrente Bancario, codice IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria;
- 2 attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo del valore corrente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice Tributo 456T);
- dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (**Scheda C**).

Nel caso di trasmissione di documentazione in formato cartaceo, è necessario allegare fotocopia di un documento d'identità valido.

- **Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**
- **Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**
- **Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/Firma digitale

Scheda A5

FAC SIMILE COMUNICAZIONE CESSAZIONE O SOSPENSIONE TOTALE O PARZIALE
DI ATTIVITA' AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

Alla Azienda Sanitaria
Locale _____

Per il tramite del SUAP del
Comune di _____

Il sottoscritto

Cognome.....

Nome

Codice Fiscale.....

Nato/a a Prov. il.....

Residente in Via/Piazza..... n.....

CAP.....Prov.....

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta

Denominazione o ragione sociale.....

Codice Fiscale.....

P.IVA (se diversa dal codice fiscale)

con sede legale nel comune diProv.....

in Via/Piazza.....n.....CAP.....

tel.....

n. iscrizione Registro Imprese.....

e-mail @.....

PEC @.....

COMUNICA

La **sospensione/cessazione** (barrare la voce che non interessa) della/e seguente/i attività:

Sez.	Categoria	Attività Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

Svolte presso lo stabilimento sito nel Comune di.....

Via/Piazza.....n.....CAP.....

In possesso del atto di riconoscimento n..... del.....rilasciato ai sensi della normativa vigente, con il quale è stato assegnato il n. riconoscimento (Approval number)

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che la comunicazione di cessazione totale delle attività svolte comporterà la revoca definitiva del riconoscimento e che la sospensione totale o parziale delle attività svolte, qualora non sia seguita dalla riattivazione entro un tempo massimo di **12 mesi**, comporterà la revoca definitiva, totale o parziale del riconoscimento.

- **Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**

- **Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**

- **Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/Firma digitale

Scheda B- Scheda di rilevazione tipologia di attività

FAC SIMILE SCHEDA RILEVAZIONE TIPOLOGIA ATTIVITA' AI SENSI DEL REG. (CE)
853/2004

Ditta stabilimento sito nel
Comune di(Prov.....)
Vian°.....

barrare le voci che interessano

(allegata al seguente procedimento):

- Istanza riconoscimento stabilimento di nuova attivazione;
- Istanza variazione di ragione sociale (voltura) di uno stabilimento già riconosciuto;
- Istanza ampliamento del riconoscimento;
- Comunicazione modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di prodotti che non comportano variazioni alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dalla determinazione di riconoscimento;
- Cessazione o sospensione di attività (totale o parziale);

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	<input type="checkbox"/> Deposito frigorifero autonomo - CS <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prodotti esposti <input type="checkbox"/> Prodotti imball./confez. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per scambio paesi UE <input type="checkbox"/> Per importaz. paesi extra UE 			<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carni di pollame e di lagomorfi <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> prodotti a base di carne <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca <input type="checkbox"/> Latte e prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Uova e ovoprodotti <input type="checkbox"/> Cosce di rana e lumache <input type="checkbox"/> Grassi fusi - ciccioli
		<input type="checkbox"/> Impianto autonomo di riconfezionamento - <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Cernita frazionamento e ghiacciatura (<i>Solo per i prodotti della pesca</i>) RW			
		<input type="checkbox"/> Mercato all'ingrosso - WM			
I	Carni di ungulati domestici	<input type="checkbox"/> Macello - SH <p>Potenzialità produttiva massima espressa in UGB Potenzialità oraria</p> <p>_____</p> <p>Potenzialità giornaliera</p> <p>_____</p> <p>Potenzialità settimanale</p> <p>_____</p>	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> Carni di bovino <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carni di ovino <input type="checkbox"/> Carni di caprino <input type="checkbox"/> Carni di suino <input type="checkbox"/> Carni di equino
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP	<input type="checkbox"/> B/C/O/S <input type="checkbox"/> P		<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici

II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	<input type="checkbox"/> Macello – SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____		A	<input type="checkbox"/> Polli <input type="checkbox"/> Galline <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Selvaggina da penna allevata <input type="checkbox"/> Lagomorfi (conigli e lepri)
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		L	<input type="checkbox"/> Carni di pollame <input type="checkbox"/> Carni di lagomorfi
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____		fG	Grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina allevata
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		R	<input type="checkbox"/> Ratiti
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP			<input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento – CP <input type="checkbox"/> Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU	Grande selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina cacciata
				wU	
				wG	
				wL	Piccola selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Uccelli selvatici
				wA	
				wA	
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	<input type="checkbox"/> Stabilimento per carni macinate – MM <input type="checkbox"/> Stabilimento per preparazioni di carni – MP <input type="checkbox"/> Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		<input type="checkbox"/> Preparazioni di carni <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)

VI	Prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Impianto di lavorazione – PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> altre	pap	<input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne
			<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S	mp	<input type="checkbox"/> insaccati freschi <input type="checkbox"/> insaccati stagionati <input type="checkbox"/> insaccati cotti <input type="checkbox"/> carni salate stagionate <input type="checkbox"/> carni salate cotte <input type="checkbox"/> conserve di carne <input type="checkbox"/> prodotti di gastronomia e paste alimentari <input type="checkbox"/> prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	<input type="checkbox"/> Centro di depurazione – PC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione – DC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione galleggiante- DC			
VIII	Prodotti della pesca	<input type="checkbox"/> Nave officina- FV <input type="checkbox"/> Nave deposito frigorifero- ZV <input type="checkbox"/> Impianti di lavorazione prodotti della pesca freschi – FFPP <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Mercato ittico – WM <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste – AH <input type="checkbox"/> Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			<input type="checkbox"/> Prodotti della pesca freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca trasformati <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stab. Trattamento termico <input type="checkbox"/> Stab. di stagionatura	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> BU <input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C		<input type="checkbox"/> Latte vaccino <input type="checkbox"/> Latte bufalino <input type="checkbox"/> Latte ovicaprino <input type="checkbox"/> Latte altre specie <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Formaggi > 60 gg. <input type="checkbox"/> Formaggi < 60 gg. <input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Colostro
X	Uova e ovoprodotti	<input type="checkbox"/> Centro di imballaggio – EPC			<input type="checkbox"/> Uova in guscio
		<input type="checkbox"/> Stabilimento produzione uova liquide – LEP			<input type="checkbox"/> Uova liquide
		<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP			<input type="checkbox"/> Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Stabilimento di macellazione - SH		fl	<input type="checkbox"/> Cosce rane <input type="checkbox"/> Lumache
				sn	
XII	Grassi animali fusi	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> altro	mp	<input type="checkbox"/> Grassi fusi <input type="checkbox"/> Cicciole

XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP		st	
XIV	Gelatine	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di raccolta (ossa, pelli)- CC			
XV	Collagene	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di raccolta (ossa, pelli)- CC			

LEGENDA

Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A = pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L = lagomorfi (conigli e lepri) fG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU= ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

- Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**
- Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**
- Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/ Firma digitale

Scheda C

FAC SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETA' AI SENSI
DELL'ART. 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000

Alla Azienda Sanitaria
Locale _____

Per il tramite del SUAP del
Comune di _____

Il sottoscritto

Cognome

Nome

Codice Fiscale

Nato/a a.....Prov.Il.....

Residente in Via/Piazza..... n..... CAP.....Prov.....

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta

Dichiara

Che la ditta:

Denominazione o ragione sociale.....

Codice Fiscale

P.IVA (se diversa dal codice fiscale)

Con sede legale nel comune di.....

Prov.....

Via/Piazzan CAP.....

Tel.

n. Iscrizione Registro Imprese

CCIAA di.....

e-mail@.....

PEC@.....

E' iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura
di.....

al n°.....

E' in possesso di:

- certificazione di conformità urbanistica ed edilizia (agibilità o eventuale domanda di agibilità protocollata dal Comune che attesti il superamento del periodo di silenzio-assenso) rilasciata dal Comune oppure possesso dell'asseverazione di un tecnico abilitato che, sulla base dei titoli edilizi abitativi e della documentazione catastale, attesti la conformità urbanistica ed edilizia della struttura;
- attestazione sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto ai sensi D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni e integrazioni;

- documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte V e successive modificazioni e integrazioni.

Laboratorio per l'esecuzione delle analisi in autocontrollo iscritto nel Registro Regionale.....

Nel caso di trasmissione di documentazione in formato cartaceo, è necessario allegare fotocopia di un documento d'identità valido.

- Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.**
- Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la domanda.**
- Il sottoscritto dichiara la conformità all'originale degli atti trasmessi.**

Data

Firma/ Firma digitale

Scheda D

PARERE SERVIZIO VETERINARIO- ASL - REGIONE LAZIO

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa della Asl.....

- Vista l'istanza/comunicazione presentata il.....da.....
in qualità di.....della
ditta.....
con sede legale in via.....
C.F./P.IVA.....
tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via
.....
- riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 853/04;
- ampliamento del riconoscimento;
- modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di prodotti che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dalla determinazione di riconoscimento;
- voltura per cambio di ragione sociale;
- ripristino delle attività a seguito di sospensione.
- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112;
- Visto il DPCM 26 maggio 2000;
- Visto il Regolamento CE 852/2004;
- Visto il Regolamento CE 853/2004;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 179. *Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati Deliberazione Giunta regionale n. 326/2006;*
- Visto l'esito del sopralluogo effettuato in datapresso
l'impianto della Ditta.....sita nel
Comune di.....
Prov..... Via.....n°.....
destinato allo svolgimento della/e attività riportate nella scheda di rilevazione
tipologia di attività, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato è in possesso
dei pertinenti requisiti previsti dalla Normativa vigente.

PRESO ATTO

- che è stato verificato che l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 852/04, Reg. CE 853/04 e Reg. 1099/09 per le attività produttive (**Scheda B**);
- che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza/comunicazione presentata dalla suddetta Ditta;

ESPRIME

parere favorevole relativamente all'istanza/comunicazione presentata dalla suddetta Ditta

- ai fini del **riconoscimento condizionato**
- ai fini del **riconoscimento definitivo**
- ai fini dell'**ampliamento**
- ai fini dell'approvazione delle **modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di prodotti**
- ai fini del **rilascio dell'Atto di voltura**
- ai fini della **riattivazione dello stabilimento**
- ai fini della **cessazione delle attività**

e CHIEDE

- l'attribuzione del numero di riconoscimento (Approval number) da parte della Regione (solo per i nuovi riconoscimenti) attraverso il sistema S.INTE.S.I.S.;
- l'aggiornamento dell'attività nel sistema S.INTE.S.I.S.;
- l'emissione dell'atto di riconoscimento/ l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento/ il rilascio dell'atto di voltura/il rilascio dell'atto di revoca.

Data

Firma digitale/ Firma